

# Parafulmine sui reati fiscali

*Il versamento delle imposte, anche rateizzato, sana gli omessi versamenti e blocca i sequestri. Guida completa al nuovo decreto sulla riforma delle sanzioni tributarie*

Salvacondotto ampio per i reati fiscali con il versamento delle imposte. Non solo per alcune fattispecie come gli omessi versamenti: il versamento delle imposte, anche rateizzato, arriva a bloccare il sequestro. E non basta. Sarà possibile anche una compensazione allargata tra i crediti fiscali o della p.a. certi, liquidi e esigibili con le sanzioni tributarie. Lo prevede il dlgs sulle sanzioni approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Bartelli pag. 23

*RIFORMA FISCALE/ Dal Cdm il primo sì al decreto che riscrive il sistema sanzionatorio*

## Reati fiscali con il parafulmine

*Il versamento delle imposte evita anche il sequestro*

DI CRISTINA BARTELLI

**S**alvacondotto per i reati fiscali ampio con il versamento delle imposte. Non solo per alcune fattispecie come gli omessi versamenti ma il versamento delle imposte, anche rateizzato, arriva a bloccare il sequestro. E non solo. Sarà possibile anche una compensazione allargata tra i crediti fiscali o della p.a. certi, liquidi e esigibili con le sanzioni tributarie. Arriva però una sanzione specifica per l'omessa presentazione della dichiarazione. Sono queste alcune delle novità di maggior impatto per i contribuenti che arrivano dalla approvazione ieri dal consiglio dei ministri del dlgs sulle sanzioni, il nono decreto attuativo della riforma fiscale (L 11/2023).

La mente della riforma, il viceministro Maurizio Leo, dopo aver incassato questa nona approvazione ha evidenziato che: «Con il nono decreto attuativo della delega fiscale, si interviene sulle sanzioni tributarie, sia amministrative sia penali che, per quanto riguarda le sanzioni amministrative, verranno ridotte da un quinto a un terzo, avvicinandole ai parametri europei e introducendo un principio di maggiore proporzionalità. Per quel che concerne invece le sanzioni penali, verranno adeguate le norme relative alla non punibilità agli indirizzi emersi dalla giurisprudenza, aiutando chi non può pagare

per cause di forza maggiore, chi decide comunque di mettersi in regola, anche attraverso la rateizzazione, pagando l'intera imposta, le sanzioni (ridotte) e gli interessi. Verranno invece colpiti i comportamenti fraudolenti, simulatori ed omissivi a danno del fisco», conclude Leo.

Tre le direttrici della riforma come spiegato dalla nota di palazzo Chigi: le disposizioni comuni alle sanzioni amministrative e penali, con l'integrazione fra le diverse fattispecie sanzionatorie; le sanzioni penali, con particolare riferimento alla revisione dei profili sanzionatori per gli omessi versamenti non reiterati; le sanzioni amministrative, prevedendo una maggiore proporzionalità tra le sanzioni rispetto alle condotte contestate.

**Protezione penale estesa anche a confisca e sequestro** con tutte le dilazioni di pagamento del debito tributario, come il ravvedimento speciale. Il sequestro, finalizzato alla confisca, non potrà essere disposto se il debito tributario è in corso di estinzione mediante rateizzazione e il contribuente risulta in regola con i relativi pagamenti.

La situazione però cambia se sussiste il concreto pericolo di dispersione della garanzia patrimoniale.

**Crediti fiscali compensabili con le sanzioni per omessi versamenti.** I crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili,

nei confronti delle amministrazioni statali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati, solo su specifica richiesta del creditore ed esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, con le somme dovute a titolo di sanzioni e interessi per omessi versamenti di imposte sui redditi regolarmente dichiarati.

**Dalla rimodulazione delle deleghe di pagamento perdita di gettito.** Dalla relazione tecnica del provvedimento, che ItaliaOggi ha visionato, emerge una perdita di gettito quantificata in 149 mln di euro per la revisione in ottica di riduzione della sanzione legata alla mancata esecuzione delle deleghe di pagamento per effetto dei controlli. Perdita di gettito da oltre 16 mln anche per le modifiche che intervengono sul ravvedimento. Infine si stima una perdita di gettito da 17 mln per la riscrittura delle sanzioni per tributi "minori". Nel complesso è ascritto una perdita di gettito complessiva pari a 183 mln di euro.

— © Riproduzione riservata —



Maurizio Leo

